



Federazione Italiana Sport Equestri

Il Presidente

Roma, 26 gennaio 2025
Mdp/ar
Prot. n. 00217

C.A. Direttore Antonio Paregine

direttore@corrierenazionale.net

redazione@corrierenazionale.net

Gentile direttore Antonio Paregine,

L'articolo pubblicato il 25/1 scorso alle ore 18:55 dal titolo **“Equitazione: il Coni invita la procura della F.I.S.E., ad aprire un'inchiesta sul suo presidente”** risulta essere inesatto nel titolo e nel contenuto.

Il CONI (in realtà, la Procura del CONI) non ha invitato la Procura federale ad aprire un procedimento contro il Presidente della Federazione oppure ad iscriverlo nel registro degli illeciti sportivi.

Il Procuratore nazionale del CONI ha chiarito con propria nota del 24/1 scorso, tra l'altro pubblicata in pari data sulla mia pagina social e che a ogni buon conto allego, che ha solo ricevuto l'ennesimo esposto, ma non essendo competente a riceverlo, lo ha trasmesso alla Procura federale - a cui doveva essere inviato sin dall'origine - “senza che esso prefiguri qualsivoglia atto di indirizzo dell'azione inquirente o individui eventuali soggetti incolpati”.

L'ex Presidente del Comitato veneto Clara Campese è stata commissariata a seguito della verifica di illeciti amministrativi e gestionali, come ampiamente chiarito nella delibera di commissariamento pubblicata sul sito istituzionale che La invito a leggere.

Le chiedo, pertanto, a tutti i fini di Legge, ad effettuare un'immediata rettifica dell'articolo in questione con relativo chiarimento della effettiva dinamica degli avvenimenti e non a limitarsi a citare la presente nota.



Federazione Italiana Sport Equestri

Purtroppo, è stato rilevato come non sia la prima volta che la testata da Lei diretta pubblica articoli inesatti sul mio conto, senza aver riscontrato la veridicità di quanto pubblicato, senza aver verificato le fonti e soprattutto senza aver mai richiesto un preventivo chiarimento a me, anche al fine di consentire il diritto di replica.

Tuttavia, se sino ad oggi ho evitato di intervenire, ora mi vedo costretto a richiedere l'immediata rettifica, precisando che ove ciò non dovesse avvenire – in modo adeguato e soddisfacente - entro 24 ore dal ricevimento della presente, provvederò a dare incarico ai miei legali affinché denunciino i fatti nelle opportune sedi (penale e disciplinare), riservandomi di richiedere il risarcimento dei danni.

Distinti saluti.

Avv. Marco Di Paola